

A close-up, high-resolution detail of the face of the Virgin Mary from Leonardo da Vinci's painting 'MADONNA LITTA'. The image focuses on her eyes, which are closed in a serene, meditative expression. Her skin is rendered with soft, delicate brushstrokes, showing subtle variations in tone and texture. Her dark hair is pulled back, and a portion of her red garment is visible at the bottom. The background is dark and indistinct, emphasizing the subject's face.

Leonardo

LA MADONNA LITTA

dall'Ermitage di San Pietroburgo

L E O N A R D O

La Madonna Litta

dall'Ermitage di San Pietroburgo

SOTTO L'ALTO PATRONATO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

LEONARDO

La Madonna Litta

dall'Ermitage di San Pietroburgo

testi di

TATIANA KUSTODIEVA

ANTONIO PAOLUCCI

CARLO PEDRETTI

CLAUDIO STRINATI

DE LUCA EDITORI D'ARTE

ROMA
Palazzo del Quirinale
7 novembre - 10 dicembre 2003

VENEZIA
Palazzo Ducale
15 dicembre 2003 - 15 gennaio 2004

SOTTO L'ALTO PATRONATO DEL
PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

LEONARDO

*La Madonna Litta
dall'Ermitage di San Pietroburgo*

Roma, Palazzo del Quirinale
7 novembre - 10 dicembre 2003

Venezia, Palazzo Ducale
15 dicembre 2003 - 15 gennaio 2004

Presidenza della Repubblica Italiana
Ministero degli Affari Esteri
Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Comune di Venezia
Museo Statale dell'Ermitage
e con la partecipazione del
Ministero della Difesa - Aeronautica Militare

Iniziativa promossa da
Banca Intesa

PROMOTORI E ORGANIZZATORI

SEGRETARIATO GENERALE DELLA PRESIDENZA
DELLA REPUBBLICA
Gaetano Gifuni, Segretario Generale
Louis Godart, Consigliere per la Conservazione
del Patrimonio Artistico

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI
Franco Frattini, Ministro
Francesco Aloisi de Larderel, Direttore generale
per la Promozione e la Cooperazione Culturale
Elisabetta Kelesian, Coordinatore della
Promozione Culturale

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
Giuliano Urbani, Ministro
Mario Serio, Direttore generale
per il Patrimonio Storico, Artistico
e Demoetnoantropologico
Giovanna Nepi Scirè, Soprintendente Speciale
per il Polo Museale Veneziano
Claudio Strinati, Soprintendente Speciale per il
Polo Museale Romano

COMUNE DI VENEZIA
Paolo Costa, Sindaco
Armando Peres, Assessore alla Cultura
Giandomenico Romanelli, Direttore Centrale Beni
e Attività Culturali

MUSEO STATALE DELL'ERMITAGE
Michail Piotrovskij, Direttore generale
Gheorghij Vilibakov, Vice-direttore
Vladimir Marvejev, Vice -direttore

BANCA INTESA
Giovanni Bazoli, Presidente
Corrado Passera, Amministratore Delegato e CEO

Curatori della Mostra
Claudio Strinati
Giandomenico Romanelli
Tatiana Kustodieva

Coordinamento Scientifico
Morena Costantini
Soprintendenza Speciale per il Polo Museale Romano

Coordinamento Organizzativo
Maria Albani, Responsabile Attività Culturali
Banca Intesa
Mario di Bartolomeo
Soprintendenza Speciale per il Polo Museale Romano
Daniela Ferretti
con Caterina Barbini, Monica Vianello
Musei Civici Veneziani

Apparati Didattici
Tullia Carratù, Morena Costantini
Soprintendenza Speciale per il Polo Museale Romano

Revisione conservativa
Immacolata Afan de Rivera Costaguti
Soprintendenza Speciale per il Polo Museale Romano
Rosa Bagarotto, Alfeo Michieletto
Soprintendenza Speciale per il Polo Museale
Veneziano

Museo Statale dell'Ermitage
Tamara Cijiova, Restauratrice della pittura a
tempera
Aleksandr Kosolapov, Responsabile reparto
sperimentale tecnico-scientifico
Olga Ilmencova, Responsabile per i documenti per
le mostre

Comunicazione e Ufficio Stampa
Stefano Lucchini, Direttore Relazioni Esterne
Costanza Esclapon, Responsabile Rapporti con i
Media
Banca Intesa
in collaborazione con
Sveva Fedè

Monica da Cortà Fumei
con Riccardo Bon, Alessandro Paolinelli,
Sofia Rinaldi
Musei Civici Veneziani

Allestimento
Michelangelo Lupo
Progetto
Orsingher s.r.l.
Realizzazione
Goppion s.r.l.
Vetrina climatizzata

Progetto allestimento Palazzo Ducale
Daniela Ferretti

Ufficio tecnico Palazzo Ducale
Daniela Andreozzi, Lorenzo Palmisano

Amministrazione Musei Civici Veneziani
Irene Ariano, Francesca Rodella

Sponsor tecnici
Assicurazioni Generali
Piccin Trasporti d'Arte

CATALOGO
A cura di
Claudio Strinati

Testi di
Giovanni Bazoli
Louis Godart
Tatiana Kustodieva
Antonio Paolucci
Carlo Pedretti
Michail Piotrovskij
Claudio Strinati

Nota bibliografica
Morena Costantini

Traduzione dal russo di
Tamara Shvanova-D'Amico

Referenze fotografiche
Museo Statale dell'Ermitage: J.A. Molodkovez,
V.S. Terebenin, L.G. Heifez

Archivio Fotografico Fondazione Custodia -
Collezione Frits Lugt, Parigi

L'illustrazione dell'*Annunciazione* di Bernardino
de Conti del Santuario della Madonna del Sasso è
stata fornita dal "Messaggero Rivista bimestrale",
Lugano - Svizzera (foto Roberto Pellegrini)

Le foto di confronto del saggio della dott.ssa
Kustodieva provengono dall'Archivio del Museo
Statale dell'Ermitage e dall'Archivio Fotografico
della Soprintendenza Speciale per il Polo Museale
Romano.

Si ringraziano per la cortese collaborazione

Claire e Giovanni Sarti, Alessandro Vezzosi
Tenente Colonnello Luigi Landini, Comando
Operativo Forze Aeree dell'Aeronautica Militare

DE LUCA EDITORI D'ARTE

Cura editoriale
Anna Gramiccia
con la collaborazione di
Daria De Angelis

Coordinamento tecnico
Mario Ara

© 2003 De Luca Editori d'Arte s.r.l.
Via Ennio Quirino Visconti, 11
00193 Roma

Copyright © Peterburg, 2003
Stampato in Italia - Printed in Italy
ISBN 88-8016-580-1

Il Palazzo del Quirinale, dopo aver accolto, nell'autunno del 1998, la Dama con l'ermellino, dal museo Czartoryski di Cracovia, ospita tra il 5 novembre e il 10 dicembre 2003, un altro capolavoro attribuito a Leonardo, prestato questa volta dal museo l'Ermitage di San Pietroburgo, la Madonna Litta.

Allestire la mostra di un quadro come la Madonna Litta, vuol dire celebrare Leonardo, il genio universale per antonomasia, uno dei primi cittadini davvero europei.

Le grandi tappe della vita di Leonardo, da Firenze a Milano, da Mantova a Venezia, dalla Romagna a Roma e alla Francia, sono quelle di un artista italiano che è riuscito a diffondere nelle corti europee, il messaggio illuminante del Rinascimento.

Risparmiata dalla guerra dei Cent'Anni che ha letteralmente esaurito l'Inghilterra e la Francia, la penisola italiana conosce, nel Quattrocento e nel Cinquecento, una prosperità economica senza precedenti. L'industria, il commercio, le banche arricchiscono molte delle città italiane, tra le quali Firenze. Le grandi famiglie di bancari, attratte dal lusso raffinato, si circondano d'artisti e di pensatori che, al termine dell'esperienza medievale, propongono all'Italia e all'Europa un nuovo equilibrio intellettuale e morale. Tra questi, Leonardo, più di qualunque altro, è stato l'interprete del culto appassionato dell'Eccellenza secondo l'ideale degli Antichi, e ha messo l'Uomo, la sua ragione e la sua intelligenza al centro del mondo, facendo del culto del Bello, del Successo e del Sapere il proprio credo. Dopo gli innumerevoli consensi raccolti in Italia, gli onori tributati a Leonardo da Francesco I, re di Francia, che lo nominò, nel 1517 "primo pittore, architetto e meccanico del Re", consacrano agli occhi di tutte le corti del Vecchio Continente, il genio di Leonardo e dimostrano l'impatto che il figlio del notaio Piero da Vinci aveva oramai sulla cultura europea.

La Presidenza della Repubblica, dopo aver fatto del Palazzo che ospita la massima magistratura dello Stato, un museo aperto a tutti i cittadini d'Italia e del mondo, intende anche, attraverso l'organizzazione di mostre mirate,

La Madonna Litta è giunta all'Ermitage tardi, nel 1865, ma ben presto questo capolavoro divenne per la Russia il simbolo della bellezza italiana e dell'affetto che il nostro paese ha verso l'Italia.

La straordinaria finezza e la perfetta esecuzione, unite alla impeccabile grazia e alla maestria esecutiva, riflettono quel sentimento di estasi che i russi – come d'altronde tutti i popoli – provano per l'arte italiana. Il profondo contenuto filosofico di questo quadro è stato sempre compreso dai visitatori dell'Ermitage: la Madonna Litta da ben 150 anni rappresenta uno dei simboli del museo.

In Russia molte dimore sono decorate con riproduzioni della Madonna Litta. Negli anni di allontanamento dal sentimento religioso questa immagine sostituiva le tradizionali icone.

In uno dei capolavori della cinematografia documentaria una telecamera nascosta riprende i volti delle persone intente a guardare la Madonna Litta: un importante documento che testimonia un vincolo immediato che ci collega al XV secolo.

Ci dispiace lasciare andar via quest'opera senza la quale l'Ermitage ci sembrerà vuoto, ma comprendiamo che alla Madonna Litta farà piacere soggiornare nella sua patria di origine.

*Michail Piotrovskij
Direttore Generale
del Museo Statale dell'Ermitage*



ISBN 88-8016-582-8



9 788880 165828